

*Ales Steger, Zandonai, 176 pagine,
15,00 euro*



Ales Steger
Berlin

Nessuna tentazione gli appariva più terribile di quella di scrivere l'ennesimo libro su Berlino.

Eppure, quando lo sloveno Ales Steger è approdato nella capitale tedesca, sono

state le cose stesse a reclamare il loro diritto a una rappresentazione. Per Steger, scrittore e fotografo di 35 anni, Berlino è stata una sorta di fessura della percezione attraverso cui si è potuta insinuare la sua madrelingua slovena, mescolata ad accenti tedeschi. In trenta prose brevi, la città si lascia decifrare – strada per strada, edificio per edificio – come oggetto di una topografia reale a cui si sovrappone la poesia di una topografia interiore. Solo un poeta dal talento lirico e intellettuale di Steger poteva riuscire in questo esperimento. Gli spiriti guida del libro, ai quali l'autore rende omaggio con frequenti citazioni, sono il poeta contemporaneo tedesco Durs Grünbein e il Walter Benjamin di *Infanzia berlinese*. –Gregor Dotzauer, *Der Tagesspiegel*

